

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

28 GEN. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

28 GEN. 2005

ADDI \_\_\_\_\_ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: AUGELLO - CIARAMELLETTI - GARGANO - IANNARILLI - ROBILOTTA

DELIBERAZIONE N. - 76 -

OGGETTO:

L.R. 06/08/1999 n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo, funzioni delegate in materia di rilascio di concessione idrica ai sensi della L.R. 11/12/98 n. 53. Approvazione Protocollo di Intesa con le Province



76 20 GEN. 2005

OGGETTO: L.R. 06/08/1999 n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo; funzioni delegate in materia di rilascio di concessione idrica ai sensi della L.R. 11/12/98 n. 53.  
Approvazione Protocollo di Intesa con le Province.



## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie

### Premesso che:

- In attuazione delle LL.RR. nn. 4 e 5 del 5 marzo 1997 concernenti "criteri per l'organizzazione delle funzioni amministrative a livello locale" sono state subdelegate alle province le funzioni amministrative inerenti: le concessioni di piccole derivazioni di acqua, le licenze di attingimento, le ricerche idriche e la tutela e salvaguardia dell'igiene e della salute;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 04.08.1998, n. 4312 sono stati definiti i "Primi adempimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi delle leggi regionali nn.4 e 5 del 5 marzo 1997 in materia di: difesa del suolo, tutela, uso e valorizzazione delle risorse idriche.....";
- con la L.R. 11.12.1998 n. 53 è stata disciplinata l'organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n.183;
- con la L.R. 06.08.1999, n.14, e successive modificazioni, sono state dettate disposizioni per l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- in attuazione di quanto disposto con deliberazione n. 777 del 14.06.2002 della Giunta Regionale, alle Amministrazioni provinciali sono state assegnate le risorse finanziarie ed è stato trasferito il personale regionale già preposto all'esecuzione delle funzioni in argomento;

### Considerato che:

- gli uffici regionali hanno svolto l'istruttoria di procedimenti iniziati antecedentemente al 1° luglio 2002, che è ora necessario concludere con un provvedimento definitivo di competenza delle Province, mentre ai sensi dell'art. 25 - comma 16 della L.R. 12 gennaio 2001, n. 2 entro la data di effettivo esercizio delle funzioni la Regione deve trasmettere alle Province, con elenchi nominativi, gli atti concernenti le funzioni ed i compiti relativi ad affari non ancora esauriti;
- la suddetta trasmissione dei fascicoli alle Amministrazioni provinciali non è stata finora completata ed ultimata in termini omogenei, in quanto talune Amministrazioni provinciali hanno lamentato alcune difficoltà operative nell'esercizio delle competenze conferite, relative alla riscossione dei canoni idrici ed al concreto rimborso delle spese di organizzazione;

Ravvisata l'urgenza di vedere definito il corretto esercizio delle funzioni delegate in materia di concessioni idriche, andando a provvedere ad un ristoro economico "una tantum" che compensi il maggiore onere sostenuto dalle Amministrazioni Provinciali nell'esercizio delle nuove competenze;

Tenuto conto che dalle riunioni bilaterali Regione Lazio - Province, che hanno visto coinvolti gli Assessorati all'Ambiente regionali e provinciali, supportati dalle Aree Tecniche di Settore, è emerso l'allegato testo condiviso di Protocollo di Intesa finalizzato all'esercizio delle funzioni amministrative inerenti la gestione delle risorse idriche delegate ai sensi della L.R. 11/12/98 n. 53 e

76

6

relative alle domande di concessione idrica, delle autorizzazioni alle ricerche idriche ed al rilascio delle licenze di attingimento;

Tenuto conto, altresì che con la sottoscrizione di tale Protocollo si intende dare avvio a quelle iniziative economiche e legislative atte ad incentivare ed armonizzare l'attività amministrativa inerente l'esercizio delle deleghe di cui alla L.R. 53/98;

Considerato che tali iniziative sono state individuate essenzialmente nella quantificazione "una tantum" di un ristoro economico da suddividere tra le Province, in funzione dei carichi di lavoro sostenuti, ammontante a complessivi € 800.000,00, ed nella adozione da parte della Regione di una necessaria norma di legge per la quale a valere dal 2005, l'addizionale regionale al canone di concessione di acqua pubblica, di cui alla L.R. 28/98 viene riscossa dalle Amministrazioni Provinciali, ed i relativi proventi sono introitati dalle medesime Amministrazioni a titolo di compenso per le spese di gestione delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 53/98, in materia di risorse idriche.

Ritenuto pertanto approvare l'allegata bozza di Protocollo di Intesa.

Considerato altresì che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali.

All'unanimità

**DELIBERA**

- 1) di approvare la bozza del Protocollo di Intesa tra la Regione e Province per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti la gestione delle risorse idriche delegate ai sensi della L.R. 11/12/1998 n. 53;
- 2) di delegare l'Assessor<sup>incaricace</sup> all'Ambiente alla <sup>presentazione</sup> ~~presentazione~~ di una proposta di legge finalizzata alla riscossione ed all'introito dell'addizionale regionale al canone di concessione di acqua pubblica, di cui alla L.R. 28/98, a favore delle Province, a titolo di compenso per le spese di gestione delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 53/98;
- 3) di trasferire alle Province un ristoro "una tantum" pari ad € 800.000,00 da ripartire in funzione dei carichi di lavoro svolti;
- 4) di stabilire il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dall'addizionale regionale e dall'"una tantum", all'esercizio delle funzioni amministrative inerenti la gestione delle risorse idriche delegate ai sensi della L.R. 53/98.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

11 FEB. 2005





REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO AMBIENTE



BOZZA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE E PROVINCE

PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE INERENTI LA GESTIONE  
DELLE RISORSE IDRICHE DELEGATE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 11  
DICEMBRE 1998, N. 53

Premesso che:

- In attuazione delle L.L.RR. nn. 4 e 5 del 5 marzo 1997 concernenti "criteri per l'organizzazione delle funzioni amministrative a livello locale" sono state subdelegate alle province le funzioni amministrative inerenti: le concessioni di piccole derivazioni di acqua, le licenze di attingimento, le ricerche idriche e la tutela e salvaguardia dell'igiene e della salute;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 04.08.1998, n. 4312 sono stati definiti i "Primi adempimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi delle leggi regionali nn.4 e 5 del 5 marzo 1997 in materia di: difesa del suolo, tutela, uso e valorizzazione delle risorse idriche.....";
- con la L.R. 11.12.1998 n. 53 è stata disciplinata l'organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n.183;
- con la L.R. 06.08.1999, n.14, e successive modificazioni, sono state dettate disposizioni per l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- in attuazione di quanto disposto con deliberazione n. 777 del 14.06.2002 della Giunta Regionale, alle Amministrazioni provinciali sono state assegnate le risorse finanziarie ed è stato trasferito il personale regionale già preposto all'esecuzione delle funzioni in argomento;
- la suddetta Deliberazione di Giunta n. 777 dispone la definizione di un rimborso forfetario, per compensare le spese di organizzazione e di funzionamento sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate, alle Amministrazioni provinciali per gli anni 1999 - 2000 - 2001 e 1° semestre 2002, riservando la necessità di una verifica delle congruità delle risorse assegnate rispetto ai carichi di lavoro assunti;
- le spese di funzionamento ed organizzazione vengono trasferite con il vincolo di destinazione;

Considerato che:

- gli uffici regionali hanno svolto l'istruttoria di procedimenti iniziati antecedentemente al 1° luglio 2002, che è ora necessario concludere con un provvedimento definitivo di competenza delle Province, mentre ai sensi dell'art. 25 - comma 16 della L.R. 12 gennaio 2001, n. 2 entro la data di effettivo esercizio delle funzioni la Regione deve trasmettere alle Province, con elenchi nominativi, gli atti concernenti le funzioni ed i compiti relativi ad affari non ancora esauriti;
- la suddetta trasmissione dei fascicoli alle Amministrazioni provinciali non è stata finora completata ed ultimata in termini omogenei, in quanto talune Amministrazioni provinciali hanno lamentato alcune difficoltà operative nell'esercizio delle competenze conferite, relative alla riscossione dei canoni idrici ed al concreto rimborso delle spese di organizzazione;

- che il giorno 06.04.04 presso la sede della Regione – Assessorato Ambiente, si è tenuta una riunione con le Province, assente la Provincia di Latina, nel corso della quale sono state esaminate le difficoltà operative di cui si è detto e sono state individuate le iniziative da assumersi per armonizzare l'attività amministrativa inerente l'esercizio delle deleghe di cui alla L.R. 11.12.1998 n. 53;

Tutto ciò premesso

**La Regione e le Amministrazioni provinciali concordano quanto segue:**

- 1) previa adozione delle necessarie norme di legge, l'addizionale regionale al canone di concessione di acqua pubblica, di cui alla L.R. 13.07.1998, n. 28, viene riscossa dalle Amministrazioni provinciali ed i relativi proventi sono introitati dalle medesime Amministrazioni a titolo di compenso per le spese di gestione delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 11.12.1998 n. 53, in materia di risorse idriche;
- 2) i proventi dell'addizionale regionale riscossi dalla Regione per l'anno 2003, ammontanti complessivamente a 800.000,00 euro, saranno accreditati alle Amministrazioni provinciali in ragione dei carichi di lavoro;
- 3) la Regione, tramite le Aree Decentrate, trasmette alle Province, con elenchi nominativi, gli atti istruttori conclusi corredati del parere, relativi ai procedimenti concernenti le concessioni di acque o di ricerche idriche, iniziati antecedentemente al 1° luglio 2002;
- 4) l'Assessore all'Ambiente della Regione s'impegna a presentare al Consiglio Regionale una proposta di legge concernente l'adeguamento dei canoni demaniali e di semplificazione del procedimento amministrativo di concessione di acque pubbliche di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché a valutare la possibilità di organizzare attività di formazione professionale per le materie delegate, al fine di garantire il proficuo esercizio delle funzioni amministrative.

Roma li,

ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE  
Vincenzo Maria Saraceni

ASSESSORI ALL'AMBIENTE:

PROVINCIA DI FROSINONE  
Antimo Simoncelli

PROVINCIA DI LATINA  
Massimo Giovanchelli

PROVINCIA DI RIETI  
Giacomo Marchioni

PROVINCIA DI ROMA  
Rosa Rinaldi

PROVINCIA DI VITERBO  
Francesco Battistoni

